

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 1/22

Allegato N. 7

Codice Etico ai fini del D.lgs. 231/2001

PREMESSA.....	2
1. PRINCIPI GENERALI	3
1.1 DESTINATARI ED AMBITI DI APPLICAZIONE	3
1.2 IMPEGNI DI IGUZZINI.....	4
1.3 OBBLIGHI DEI DIPENDENTI E DEI DIRIGENTI	4
1.4 ATTUAZIONE E CONTROLLO	5
1.5 VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE.....	5
2. COMPORTAMENTO NEGLI AFFARI.....	6
2.1 REGOLE DI CARATTERE GENERALE	6
2.2 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	7
2.3 CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI.....	8
2.4 RAPPORTI CON I CLIENTI	9
2.5 RAPPORTI CON I FORNITORI	9
2.6 Corruzione tra privati	10
3. RAPPORTI CON L' AUTORITA' GIUDIZIARIA	10
4. AUTORITA' PUBBLICHE DI VIGILANZA	11
5. CONTABILITA' - COMUNICAZIONI SOCIALI - ALTRI OBBLIGHI SOCIETARI - CONTROLLO INTERNO	11
5.1 TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ E COMUNICAZIONI SOCIALI.....	11
5.2 Gestione di denaro, beni o altre utilità.....	12
5.3 CONFLITTO DI INTERESSI	13
5.4 ALTRI OBBLIGHI SOCIETARI	13
5.4.1 OPERAZIONI SUL CAPITALE	13
5.4.2 VOTAZIONI IN ASSEMBLEA.....	14
5.5 I CONTROLLI INTERNI.....	14
6. RISORSE UMANE.....	16
7. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	17
8. FALSIFICAZIONE DI BANCONOTE, MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, VALORI DI BOLLO E CARTA FILIGRANATA	18
9. GESTIONE DI DENARO, BENI O ALTRE UTILITÀ	18
10. REATI ASSOCIATIVI	18
11. AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	18
12. DIVIETO DI DETENZIONE DI MATERIALE PORNOGRAFICO	20
13. RAPPORTI CON LA STAMPA E CON ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA.....	20
14. UTILIZZO DEI BENI AZIENDALI	21
15. SISTEMA SANZIONATORIO	21
16. DISPOSIZIONI FINALI.....	21

Finance & Accounting Director

Chief Executive Officer

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 2/22

PREMESSA

In data 8 giugno 2001, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 231 (di seguito denominato il “Decreto”), entrato in vigore il 4 luglio 2001, con il quale il Legislatore ha recepito nel nostro ordinamento, quanto stabilito nelle convenzioni internazionali in materia di responsabilità delle persone giuridiche.

Il Decreto ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti che si aggiunge a quella penale e civile della persona fisica che ha commesso il reato. La previsione della responsabilità amministrativa di cui al Decreto coinvolge, nella repressione degli illeciti penali ivi espressamente previsti, gli Enti che abbiano tratto interesse o vantaggio dalla commissione del reato.

L’ente non è ritenuto responsabile della commissione di tali reati, qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un “Modello di organizzazione, gestione e controllo” idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi. Il Modello è costituito da un insieme di procedure di controllo e di regole, alle quali dovranno attenersi le funzioni aziendali nello svolgimento delle attività.

Elemento essenziale del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01” è il presente “**Codice di Comportamento**” (di seguito “Codice”).

Il presente Codice di Comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di iGuzzini (di seguito “*la Società*”), nella riunione del 1 aprile 2008, è volto a regolare e controllare preventivamente i comportamenti che i Soggetti Destinatari del Codice, sono tenuti a rispettare affinché:

- I. l’attività economica della Società risulti ispirata al rispetto della legge;
- II. sia assicurata la diffusione della cultura della legalità anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione;

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 3/22

- III. ogni attività sia realizzata con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale;
- IV. sia evitata e prevenuta la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D. Lgs.n.231/2001 e successive modificazioni.

Il presente Codice di Comportamento è adottato in piena ottemperanza di quanto statuito dal d.lgs. 231/2001.

1. PRINCIPI GENERALI

1.1 DESTINATARI ED AMBITI DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico è vincolante e si applica ad Amministratori, Dirigenti e Dipendenti della Società, ovunque essi operino, sia in Italia che all'estero, nonché a collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto della Società.

Sono tenuti ad uniformarsi a quanto previsto da tale documento anche i clienti, i fornitori e chiunque altro abbia rapporti con la Società.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e degli organi di controllo, nell'esercizio delle loro funzioni, si ispirano ai principi del Codice.

I dirigenti devono dare concretezza ai valori ed ai principi del Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo.

Tutti i dipendenti di iGuzzini e gli altri soggetti che operano per il conseguimento dei suoi obiettivi, oltre a rispettare le leggi e le normative vigenti nei

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 4/22

vari Paesi in cui esso opera, adegueranno le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni previsti dal Codice.

1.2 IMPEGNI DI IGUZZINI

iGuzzini assicurerà:

- la diffusione del Codice presso tutti i dipendenti, gli altri collaboratori, i Clienti, i fornitori e tutti coloro che hanno rapporti con la Società;
- l'adeguamento dei contenuti del Codice all'evoluzione normativa;
- lo svolgimento di verifiche in seguito ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice;
- l'attuazione di misure sanzionatorie in caso di accertata violazione;
- che nessuno possa subire ritorsioni per aver fornito notizie di possibili violazioni;
- operare affinché i dipendenti comprendano che il rispetto delle norme del presente Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro.

1.3 OBBLIGHI DEI DIPENDENTI E DEI DIRIGENTI

I dipendenti ed i dirigenti di iGuzzini hanno l'obbligo di:

- conoscere i precetti contenuti nel presente Codice;
- astenersi da comportamenti contrari a tali precetti;
- rivolgersi ai propri superiori per ogni chiarimento necessario sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente ai superiori qualsiasi notizia di violazione del presente Codice e qualsiasi richiesta loro fatta di violarlo;
- collaborare a verificare le possibili violazioni;
- inoltre i dirigenti devono rappresentare, con il proprio comportamento, un esempio per gli altri dipendenti.

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 5/22

1.4 ATTUAZIONE E CONTROLLO

Il Direttore Personale e organizzazione e il Amministratore Delegato della Società vigileranno ai fini di una corretta attuazione del Codice e ne controlleranno l'applicazione.

Peraltro, la Società ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 231/01.

Tale Organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01", ivi compreso il Codice di comportamento, curandone l'aggiornamento.

1.5 VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE

L'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di iGuzzini ai sensi e per gli effetti dell'art.2104¹ del codice civile.

La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

¹ Art 2104 c.c. "Diligenza del prestatore di lavoro": *Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende.*

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 6/22

2. COMPORTAMENTO NEGLI AFFARI

2.1 REGOLE DI CARATTERE GENERALE

I dipendenti di iGuzzini ed i collaboratori esterni, quando le loro azioni sono riferibili ad iGuzzini, dovranno tenere rapporti di affari ispirati ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza. Sono proibiti atti di corruzione, pagamenti illeciti ed azioni collusive.

La iGuzzini ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, pertanto:

- ogni dipendente di iGuzzini è impegnato a rispettare tali leggi e regolamenti;
- i dipendenti di iGuzzini devono essere a conoscenza delle leggi a cui devono adeguare i loro comportamenti.
- i consulenti, i fornitori, i clienti e chiunque abbia rapporti con iGuzzini dovrà uniformarsi a tali comportamenti.

Ogni operazione e transazione compiuta o posta in essere a vantaggio della Società o nel suo interesse deve essere ispirata alla massima correttezza dal punto di vista della gestione, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale ed alla chiarezza e verità nei riscontri contabili, secondo le norme vigenti e secondo le procedure adottate da iGuzzini e deve essere, altresì, assoggettabile a verifica.

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa ragionevolmente essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile a iGuzzini.

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 7/22

In particolare:

- a. è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani od esteri, od a loro familiari, che possa influenzarne l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio. Si precisa che per regalo si intende qualsiasi tipo di beneficio (promessa di un'offerta di lavoro sia subordinato che sotto forma di consulenza, prestazioni di servizi, viaggi ecc.);
- b. Atti di cortesia commerciale, omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti se di modico valore e tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.
- c. i regali offerti o ricevuti, che non rientrano nelle normali consuetudini, devono essere documentati in modo adeguato e comunicati all'Organismo di Vigilanza.

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano essere, in conflitto di interesse.

Chiunque si trovi ad operare in conflitto di interesse è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

2.2 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Non è consentito realizzare attività, sotto qualsiasi forma, che abbiano come effetto l'illecito condizionamento del Cliente.

Nei rapporti che ciascun dipendente intrattiene, anche tramite terzi, con la Pubblica Amministrazione devono essere rispettati i seguenti principi:

- a. in sede di partecipazione a gare pubbliche ovvero nel caso di altri rapporti con una pubblica amministrazione, è necessario operare sempre nel rispetto

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 8/22

della legge e della corretta prassi commerciale, con l'espresso divieto di porre in essere comportamenti che, per arrecare vantaggio alla società, o perseguire un interesse della stessa, siano tali da integrare fattispecie di reato;

- b. non è ammesso, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti o conviventi per indurli a compiere un atto del loro ufficio o omettere o ritardare o compiere un atto contrario ai doveri del loro ufficio, nell'interesse o a vantaggio della Società;
- c. non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, o, comunque, al fine di conseguire un qualsivoglia vantaggio patrimoniale oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi;
- d. è fatto divieto di destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati;
- e. è vietato alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico di proprietà della Pubblica Amministrazione o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere un ingiusto profitto arrecando danno alla Pubblica Amministrazione stessa.

2.3 CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI

La Società può aderire a richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni senza fini di lucro, che siano regolarmente

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 9/22

costituite, abbiano un elevato valore culturale o benefico e che siano di respiro nazionale.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo, della musica e dell'arte sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità o per i quali la Società può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, la Società presta particolare attenzione ad ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale (ad esempio, rapporti di parentela con i soggetti interessati o legami con organismi che possano, per i compiti che svolgono, favorire in qualche modo l'attività della Società).

Tutte le iniziative devono, peraltro, essere supportate da adeguata documentazione e devono essere iniziative lecite e trasparenti.

2.4 RAPPORTI CON I CLIENTI

Nei rapporti con i clienti è fatto obbligo ai dipendenti di iGuzzini:

- di fornire, con efficienza e cortesia, nei limiti delle previsioni contrattuali, servizi di qualità in linea con le ragionevoli aspettative del cliente;
- di fornire informazioni accurate, esaurienti e veritiere relative ai servizi forniti in modo tale da permettere al cliente di prendere decisioni consapevoli.
- di agire nel rispetto delle leggi e dei regolamenti senza abusare delle proprie qualifiche e con imparzialità e trasparenza.

2.5 RAPPORTI CON I FORNITORI

Nei rapporti con fornitori di prodotti e servizi, i dipendenti di iGuzzini devono:

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03
D.LGS. 231/01			

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 10/22

- selezionare i fornitori sulla base di criteri oggettivi quali il prezzo e la qualità del servizio;
- osservare le condizioni contrattuali e le previsioni di legge;
- mantenere rapporti in linea con le buone consuetudini commerciali.
- agire nel rispetto delle leggi e dei regolamenti senza abusare delle proprie qualifiche e con imparzialità e trasparenza

2.6 CORRUZIONE TRA PRIVATI

E' vietato dare o promettere denaro o altra utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o a soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi, appartenenti a società o consorzi di clienti, agenti, distributori, franchisee, partner commerciali, certificatori, consulenti , prestatori di servizi, fornitori in genere, ecc, da cui possa derivare una violazione di obblighi di ufficio e di fedeltà da parte del soggetto corrotto e tale da cagionare un nocumento alla società terza.

3. RAPPORTI CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA

E' fatto divieto di esercitare pressioni, di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

E' fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante ad eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 11/22

4. AUTORITA' PUBBLICHE DI VIGILANZA

Effettuare con tempestività, trasparenza, veridicità e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge nei confronti delle Autorità Pubbliche di Vigilanza cui è sottoposta iGuzzini, non operando alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni delle predette Autorità.

In particolare, è fatto divieto di:

1. effettuare le comunicazioni previste dalla legge, nonché la trasmissione dei dati e documenti specificamente richiesti da predette Autorità aventi contenuto contrario al suddetto obbligo di tempestività, trasparenza, veridicità e completezza;
2. porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità pubbliche di vigilanza, anche in sede di ispezione (rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione) ;
3. omettere le comunicazioni dovute alle predette Autorità.

5. CONTABILITA' - COMUNICAZIONI SOCIALI - ALTRI OBBLIGHI SOCIETARI - CONTROLLO INTERNO

5.1 TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ E COMUNICAZIONI SOCIALI

Ogni operazione e transazione effettuata in iGuzzini deve essere correttamente registrata. Ciascuna operazione deve essere supportata da adeguata documentazione, così da poter procedere all'effettuazione di controlli che ne attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione medesima ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato tale operazione.

I bilanci, le relazioni e le comunicazioni sociali previsti dalla legge devono essere redatti, in osservanza delle norme codicistiche e dei principi contabili, con chiarezza

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 12/22

e trasparenza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Tutto il personale di iGuzzini coinvolto nel processo deve: i) fornire informazioni chiare e complete; ii) assicurare l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni; iii) segnalare la presenza di conflitti di interesse.

Non interferire, con qualsiasi modalità, sul contenuto delle relazioni o comunicazioni dei responsabili della revisione influenzare l'indipendenza degli stessi.

Non impedire od ostacolare il regolare svolgimento delle attività degli organi sociali, dei revisori e del socio, collaborando, ove richiesto, all'espletamento di ogni forma di controllo e revisione della gestione sociale, previste dalla legge. In particolare, è fatto divieto, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzo fraudolenti, di tenere comportamenti che impediscano o che comunque ostacolino, lo svolgimento dell'attività di controllo o revisione legalmente attribuite al socio, al collegio sindacale o alla società di revisione.

Le denunce, le comunicazioni ed i depositi presso il Registro delle imprese, obbligatori per la Società, devono essere effettuati dai soggetti identificati dalle leggi in modo tempestivo, veritiero e nel rispetto delle normative vigenti.

5.2 GESTIONE DI DENARO, BENI O ALTRE UTILITÀ

E' fatto divieto di impiegare, sostituire o trasferire denaro, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative beni o altre utilità provenienti da attività illecita ovvero compiere, in relazione ad essi, altre operazioni, che ostacolino l'identificazione della loro provenienza.

Devono essere verificate, in via preventiva, le informazioni disponibili (includere le informazioni finanziarie) su controparti commerciali e fornitori, al fine di

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 13/22

appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti di affari.

E' vietato mettere in circolazione banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata false o contraffatte.

Chiunque riceve in pagamento banconote o monete o carte di pubblico credito false o rubate ha l'obbligo di informare il proprio superiore, affinché si provveda alle opportune denunce.

E' fatto divieto di effettuare o ricevere pagamenti in contanti per importo superiore a euro 999,99.

5.3 CONFLITTO DI INTERESSI

Gli amministratori devono rispettare gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, del codice civile. L'amministratore, che in una determinata operazione ha, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello della società, deve darne notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale, precisandone la natura i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato deve, altresì, astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

5.4 ALTRI OBBLIGHI SOCIETARI

5.4.1 OPERAZIONI SUL CAPITALE

- E' vietato, anche mediante condotte dissimulate, restituire i conferimenti effettuati dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale;

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 14/22

- è vietato ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili;
- è vietato effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- è vietato formare od aumentare fittiziamente il capitale delle società, mediante attribuzione di azioni o quote per somma inferiore al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti, ovvero del patrimonio delle società in caso di trasformazione;
- è vietato effettuare ogni genere di operazione illecita su azioni o quote societarie o della società controllante;
- è vietata ogni genere di operazione che possa cagionare danno ai creditori;
- è vietata ogni indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori.

5.4.2 VOTAZIONI IN ASSEMBLEA

E' vietato, con atti simulati o fraudolenti, determinare maggioranze fittizie nelle assemblee delle società.

5.5 I CONTROLLI INTERNI

iGuzzini diffonde a tutti i livelli una mentalità orientata all'attività di controllo per il contributo che essa dà al miglioramento dell'efficienza.

Per controlli interni si intendono gli strumenti necessari ad indirizzare, gestire e verificare le attività di ogni singola funzione aziendale con l'obiettivo di assicurare il rispetto della legge e delle procedure aziendali, proteggere il patrimonio della Società, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili accurati e completi.

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 15/22

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune ad ogni livello della struttura organizzativa. Pertanto tutti i dipendenti di iGuzzini, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo e per nessun motivo saranno indotti a compiere o ad omettere atti in violazione dei propri obblighi professionali e contrari agli interessi della Società.

A tal fine e, sotto un profilo di garanzia organizzativa, la Società assicura una redistribuzione interna del lavoro tale da assicurare che:

- ci sia un adeguato livello di segregazione delle responsabilità, per cui la realizzazione di ogni processo richiede il supporto congiunto di diverse funzioni aziendali;
- tutte le azioni e le operazioni di iGuzzini abbiano una registrazione adeguata e sia possibile la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di svolgimento;
- ogni operazione abbia un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in qualsiasi momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione medesima;
- tutta la documentazione interna sia tenuta in maniera accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure aziendali.

Tutti i dipendenti coinvolti nelle scritture contabili devono assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 16/22

6. RISORSE UMANE

In osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, iGuzzini si impegna:

- a rispettare i diritti umani fondamentali;
- alla prevenzione dello sfruttamento minorile;
- a non utilizzare il lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù.

iGuzzini esige, pertanto, che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non venga dato luogo a riduzione o mantenimento in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona.

iGuzzini mette a disposizione di tutto il personale strumenti informativi e formativi, con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze e la professionalità e riserva una particolare attenzione alla formazione sia del personale neo assunto, che del personale già operativo nell'azienda

Il personale, ove ricorrano i presupposti di cui alle precedenti disposizioni e in ogni altro caso in cui sussistano ragioni di opportunità e di convenienza, si astiene informandone, senza indugio, il suo diretto superiore.

Il personale, fermo restando quanto dettato dalle norme contrattuali sul tema, non deve assumere incarichi esterni in società o imprese commerciali i cui interessi siano direttamente o anche solo potenzialmente contrastanti o interferenti con quelli di iGuzzini e, comunque, non accetta incarichi di collaborazione con persone od organizzazioni che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerenti l'ufficio.

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 17/22

Per le finalità di cui ai precedenti commi il personale di iGuzzini onde consentire la valutazione di eventuali incompatibilità, informa il diretto superiore di attività ed incarichi a lui affidati o comunque attribuiti.

Il personale non accetta da soggetti diversi da iGuzzini retribuzioni o altre utilità per prestazioni alle quali è tenuto nello svolgimento dei propri compiti d'ufficio.

Il personale non sollecita ai propri diretti superiori il conferimento di incarichi remunerati.

7. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

La società si impegna, in ottemperanza delle disposizioni normative in materia², a non instaurare alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno³ e a non svolgere alcuna attività atta a favorire l'ingresso illecito, in Italia, di soggetti clandestini.

²La materia in esame è regolata dal "T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero" adottato con d.lgs. 25/luglio/1998, n. 286, modificato con la l. 30/luglio/2002, n. 189, così come modificato dall'art. 5 l. 30/luglio/2002, n. 189.

³ Art. 5 d.lgs. 25/luglio/1998, n. 286. Si segnala, inoltre, l'approvazione, in data 12/10/2006, di un disegno di legge recante "Disposizioni in materia di contrasto e favoreggiamento all'immigrazione clandestina".

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 18/22

8. FALSIFICAZIONE DI BANCONOTE, MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, VALORI DI BOLLO E CARTA FILIGRANATA

E' fatto divieto di falsificare, mettere in circolazione (acquistando e/o vendendo) banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata.

Colui il quale riceve in pagamento banconote o monete o carte di pubblico credito false o rubate, informa il proprio superiore ed il responsabile dell'Organismo di vigilanza, affinché provvedano alle opportune denunce.

9. GESTIONE DI DENARO, BENI O ALTRE UTILITÀ

E' fatto divieto di sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto; ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. E' fatto, altresì, divieto di impiegare in attività economiche o finanziarie i predetti beni.

10. REATI ASSOCIATIVI

E' fatto divieto a tre o più persone di associarsi in Italia o all'estero allo scopo di commettere più delitti, anche di tipo mafioso o finalizzati al contrabbando di tabacchi lavorati esteri o al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope o all'immigrazione clandestina.

11. AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

La tutela dell'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori sono al vertice delle priorità di iGuzzini.

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 19/22

La Società si impegna, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, a mantenere un ambiente di lavoro attento alla sicurezza e a dotare i dipendenti, a seconda dell'attività svolta, di tutte le attrezzature idonee e necessarie per preservarli da qualsiasi rischio o pericolo per la loro integrità.

A tal fine la Società è tenuta ad informare tutti i dipendenti delle condizioni imposte dalla legge, nonché delle pratiche e delle procedure, adottate dalla stessa, in materia di sicurezza e salute.

I dipendenti, a loro volta, si impegnano a rispettare le condizioni imposte dalla legge e da ogni pratica e procedura adottata dalla Società.

La Società, inoltre, manterrà i propri stabilimenti, uffici e sistemi operativi in modo tale da rispettare tutti gli standard di sicurezza.

Infine, iGuzzini svolgerà attività di audit e verifiche periodiche per accertare che tutte le misure di sicurezza siano efficacemente attuate e rispettate, nonché provvederà ad intervenire prontamente laddove si rendessero necessari interventi correttivi.

I dipendenti, in ogni caso, hanno l'obbligo di segnalare al responsabile designato qualunque azione o condizione non conforme alla sicurezza.

E' severamente vietata qualunque forma di ritorsione nei confronti di quei dipendenti che, in buona fede, sollevino questioni in materia di sicurezza e salute.

La Società, inoltre, opererà in modo da preservare e proteggere l'ambiente, nel rispetto di tutta la normativa ambientale, nonché delle ulteriori disposizioni e procedure eventualmente adottate dalla Società stessa.

A tal fine, iGuzzini si impegna a:

- valutare e gestire i rischi ambientali connessi a tutti gli aspetti della propria attività;

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 20/22

- correggere prontamente le condizioni che minacciano l'ambiente;
- svolgere le relative attività di audit e verifiche periodiche.

I dipendenti, a loro volta, hanno l'obbligo di segnalare al responsabile designato qualunque evento che possa costituire un rischio ambientale.

12. DIVIETO DI DETENZIONE DI MATERIALE PORNOGRAFICO

E' fatto divieto assoluto di detenere e/o utilizzare nell'interesse o a vantaggio della Società, presso i locali, i magazzini, le pertinenze di essa, o in qualsiasi altro luogo che comunque sia alla Società riconducibile, materiale pornografico od immagini virtuali⁴ realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto.

13. RAPPORTI CON LA STAMPA E CON ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

La Società si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso gli organi societari e le funzioni aziendali a ciò delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione definita dalla Società.

I Destinatari sono tenuti a non fornire informazioni a organi di comunicazione, senza esserne stati specificamente e previamente autorizzati dalle funzioni competenti.

In ogni caso, le informazioni e le comunicazioni relative alla Società e destinate all'esterno, dovranno essere accurate, veritiere, complete, trasparenti, tra loro omogenee.

⁴ Per immagini virtuali si intendono immagini realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate in tutto o in parte a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 21/22

14. UTILIZZO DEI BENI AZIENDALI

Al fine di tutelare i beni aziendali, ogni dipendente e collaboratore è tenuto ad operare con diligenza, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per il relativo utilizzo, documentandone con precisione il loro impiego. In particolare, ogni dipendente e collaboratore deve:

- 1) utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni ad esso affidati;
- 2) evitare utilizzi impropri dei beni aziendali, che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o essere comunque in contrasto con l'interesse dell'azienda;
- 3) ognuno deve sentirsi custode responsabile dei beni di iGuzzini, nessun dipendente può fare uso improprio di tali beni;
- 4) ogni dipendente e collaboratore è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente il proprio responsabile di eventuali eventi dannosi per la Società.

15. SISTEMA SANZIONATORIO

Le violazioni delle norme contenute nel presente Codice di comportamento saranno sanzionate secondo quanto previsto dal sistema sanzionatorio (All. n. 10). Pertanto, quest'ultimo deve leggersi in combinato disposto con le indicazioni contenute nel presente allegato, al fine di identificare in modo dettagliato i precetti comportamentali la cui violazione dà luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare secondo le modalità ivi previste.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Qualsiasi modifica al presente Codice di Comportamento sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione. La funzione del personale provvede ad informare tutti

Stampa non controllata

iGuzzini illuminazione	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/01	EDIZIONE N° 1	Data i° Approvaz. CdA 01/04/2008
		REVISIONE N° 4	DATA REVISIONE 2015/03

ALLEGATO: 7 CODICE ETICO AI FINI DEL D. LGS. 231/01

Pag. 22/22

i dipendenti sui contenuti del presente Codice di Comportamento, che verrà adeguatamente pubblicizzato, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società nonché ciascun collaboratore e/o consulente esterno, dovrà sottoscrivere per accettazione il Codice al momento dell'accettazione della carica ovvero alla stipulazione del relativo contratto di collaborazione. Nei confronti di questi ultimi soggetti i contenuti del presente Codice di Comportamento dovranno essere fatti assumere quale specifico obbligo contrattuale, prevedendo la facoltà di risolvere il contratto stesso nel caso in cui venga violato il presente Codice di Comportamento.

Stampa non controllata